
La Didattica a distanza

— Staff di accompagnamento USR Sicilia —

Dalla Nota 279 del 8 marzo 2020

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, attivano modalità di apprendimento a distanza e, con il protrarsi della situazione di sospensione delle attività didattiche, è necessario che incentivino il ricorso a questa modalità, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione.

Nota MI 368 del 13/8/2020

Dal 2 marzo 2020 è stata allestita sul sito web istituzionale una sezione dedicata alla Didattica a distanza

(<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>), un vero e proprio “ambiente di lavoro” per aiutare le scuole:

- piattaforme gratuite realizzate appositamente per le scuole che permettono agli insegnanti di gestire le attività di classe a distanza attraverso qualsiasi computer o dispositivo mobile;
- strumenti di cooperazione;
- scambio di buone pratiche e gemellaggi fra scuole;
- webinar di formazione;

Nota MI 388 del 17/03/2020

Oggetto: emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.

Cosa si intende per attività didattica a distanza

- è il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo;
- la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali
- l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente
- l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali:

Cosa si intende per attività didattica a distanza

Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattere il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.

Perché la lontananza fisica, quando addirittura non l'isolamento, non possono né devono significare abbandono.

Cosa non è attività didattica a distanza

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

Cosa prevede la didattica a distanza

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali

Sono da privilegiare le classi virtuali

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Questione Privacy

Occorre subito precisare che le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità “virtuale” e non nell'ambiente fisico della classe.

Le istituzioni scolastiche sono invece tenute, qualora non lo abbiano già fatto, ad informare gli interessati del trattamento secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679

Progettazione delle attività

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Rimodulazione delle attività e ruolo di coordinamento da parte del DS

Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.

Ruolo dell'Animatore Digitale e del Team

E' strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che messe in atto nell'ambito della didattica a distanza.

Ruolo del Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

Occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo.

Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

Scuola primaria

Per la scuola primaria (e ciò vale anche per i successivi gradi di istruzione), in base all'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie

Scuola secondaria di Primo e Secondo Grado

Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno online, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Istituti Tecnici e Professionali

Il docente progetta – in questa fase – unità di apprendimento che veicolano contenuti teorici propedeutici, ossia da correlare in un secondo momento alle attività tecnico pratiche e laboratoriali di indirizzo.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità di didattica a distanza

Ruolo del DS e dei CTS

È compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017.

Alunni con DSA

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati.

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

Alunni con Bisogni educativi speciali non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali *devices* presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici

La valutazione delle attività didattiche a distanza secondo i principi di tempestività e trasparenza

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perchè diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Diritto dovere della valutazione

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Forme, metodologie e strumenti della valutazione

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Suggerimenti dell'EFT

- Sul sito del MI sono presenti “Materiali multimediali”, contenuti didattici utili per l’approfondimento delle discipline curricolari che gli insegnanti e i loro studenti possono consultare e scaricare. Si segnala, in particolare, l’iniziativa di solidarietà lanciata da INDIRE che mette a disposizione dei docenti che ne faranno richiesta, l’esperienza maturata dalle reti di scuole del Movimento «Avanguardie educative» e del Movimento «Piccole Scuole».
- E’ disponibile una casella di posta elettronica per l’assistenza alle scuole, anche con riferimento alle problematiche riferibili agli studenti con bisogni educativi speciali (supportoscuole@istruzione.it).

Hardware per la Formazione a Distanza

- Personal Computer (PC)/NoteBook (NB) dotato almeno di casse connesso ad una linea internet ADSL.
- SmartPhone (SP) (per esempio Samsung, Huawei, iPhone ...) (con sistema operativo Android o iOS) connesso preferibilmente ad una linea 4G o in alternativa 3G
- Tablet (TB) (per esempio Samsung, Acer, iPad ...) (con sistema operativo Android o iOS) connesso preferibilmente ad una linea 4G o in alternativa 3G.
- ATTIVITÀ: Censire la dotazione Hardware dei docenti, tutti devono avere un PC/NB per produrre materiale didattico e provare gli strumenti prima di proporli ad altri docenti/alunni.
- ATTIVITÀ : Censire la dotazione Hardware degli alunni eventualmente trovare delle soluzioni ad es. il comodato.

Software per la Formazione a Distanza

- Registro Elettronico
 - Argo, Axios, Spaggiari ecc.
- Messaggistica
 - WhatsApp, Telegram, eMail, Bacheche, SMS, ...
- Video conferenze
 - Meet, Hangouts, JITSI, WebEx
- Piattaforme eLearning
 - Classroom, Microsoft 365, WeSchool, Moodle, Edmodo, WebEx, ...
- Strumenti per creare materiale didattico ecc.

Finalità dell'apprendimento in questa fase di emergenza:

- mantenere attiva la relazione educativa docente-studente,
- consolidare contenuti già trasmessi o introdurre brevi contenuti,
- eseguire test/esercitazioni
- sviluppare competenze digitali.

L'orario di apprendimento dovrebbe essere svolto in coerenza con quello della scuola.

Video conference – modalità sincrona

Consigli operativi:

1. Convocare gli incontri in sincrono con un congruo anticipo
2. Definire l'ordine del giorno ed una tempistica per ogni argomento
3. Evitare di sovrapporsi nella discussione con un altro partecipante
 - *Consigliato disattivare il microfono*
4. Evitare di intasare la banda Internet per consentire una fluida partecipazione
 - *Consigliato disattivare la videocamera*
5. Prenotarsi per partecipare alla discussione
 - *Consigliato utilizzare la chat (interna all'applicativo) richiedendo un intervento in modo da avere anche un ordine delle prenotazioni*
6. Attivare il microfono ed eventualmente la videocamera solo dopo che il moderatore abbia dato la parola
 - *Consigliato: Disattivare microfono e videocamera a termine del proprio intervento*

Messaggistica

Consigli operativi per sistemi di messaggistica come WhatsApp, Telegram, email, ...:

1. Creare gruppi da utilizzare SOLO per comunicazioni ufficiali e veicolare informazioni semplici e brevi.
2. Il gruppo di lavoro deve diventare una delle fonti di comunicazione, quindi non trasferire informazioni di qualsiasi natura se prima non avvalorate da fonti certe, evitiamo il proliferare di fake news.

Messaggistica

1. Funzionale per veicolare circolari e comunicazioni del dirigente.
2. Può (e deve essere integrato) dall'uso di altri canali e strumenti, non per assegnare compiti perché comporta un utilizzo *passivo* da parte dei discenti.

Peer To Peer

Gli AD o il TEAM possono supportare ed assistere i colleghi nella fase di autoproduzione di lezioni e contenuti da caricare (o da *linkare*) al registro elettronico e all'utilizzo di piattaforme per verifiche, test, esercitazioni, compiti di realtà, per favorire l'interazione docente-studente e fornire feedback.

Ambiente apprendimento digitale

- **Studente:** va reso consapevole ed assistito
- **Famiglia:** è fondamentale la collaborazione e la comunicazione particolarmente nel primo ciclo
- **Docente:** oltre all'utilizzo di strumenti digitali, va diversificata la metodologia (lezioni snelle, feedback continui, flessibilità)
- **Risorse:** va verificata disponibilità di un device, connettività e capacità di utilizzo dell'alunno
- **Contenuti:** devono essere sempre verificati

Classi virtuali

- Coinvolgimento della comunità educante
- Rispetto delle norme di privacy, tutela dei dati, autorizzazione dei genitori (GDPR)
- Valutazione affidabilità dello strumento, della sicurezza e il costo
- Verifica della qualificazione AGID rispetto al servizio cloud scelto, inserito nel catalogo Marketplace Cloud
- Scelta di una unica piattaforma per consiglio di classe
- CONSIGLIATO: Unica piattaforma per istituto

Piattaforme per la gestione delle classi virtuali Proposte dal MI

G Suite for Education



Google Suite for Education

La suite dà accesso agli applicativi di Google che consentono di attivare la didattica a distanza.

Approfondisci

Come accedere



Office 365 Education A1

Versione gratuita con strumenti per la didattica online, le videoconferenze, la creazione di classi virtuali e archivi di lezioni.

Approfondisci

Entra nella piattaforma

PRODUZIONE DI CONTENUTI - 1

Strumenti per realizzare videolezioni (max 10 min.)

- riprese video con cellulare
- video lezioni con screen recording (cattura di audio e di tutto ciò che viene mostrato a desktop) *Screencast-O-Matic ([tutorial](#)) o Bandicam*

Strumenti per rendere interattivi video didattici

- Edpuzzle ([tutorial](#))
- Ted-ed ([tutorial](#))
- H5P.org ([tutorial in inglese](#))
- Powtoon ([tutorial](#))

PRODUZIONE DI CONTENUTI - 2

Strumenti per la creazione di test di verifica

- Strumenti già presenti nelle piattaforme per classi virtuali
- QuestBase ([tutorial](#))
- Google moduli ([tutorial](#))
- Kahoot ([tutorial](#))
- Quizizz ([tutorial](#))

PRODUZIONE DI CONTENUTI - 3

Strumenti per la creazione di attività interattive

- LearninApps ([tutorial](#))
- Wordwall ([tutorial](#))
- Thinglink ([tutorial](#))
- Sutori ([tutorial](#))

Strumenti per mappe concettuali e brainstorming

- Mindomo
- Popplet ([tutorial](#))
- AnswerGarden ([tutorial](#))
- Tricider ([tutorial](#))

PRODUZIONE DI CONTENUTI - 4

- Link nelle apposite aree del registro elettronico
- Link negli ambienti di classe virtuale
- Bacheche digitali:
 - Padlet ([tutorial](#))
 - Trello ([tutorial](#))
 - Linoit ([tutorial](#))

Strumenti di comunicazione sincrona/asincrona

- Jitsi Meet
- Zoom
- Google Meet ([tutorial](#))
- Cisco Webex Meetings ([tutorial](#))
- Microsoft Teams ([tutorial](#))

Indirizzi di riferimento USR Sicilia

- Indirizzo mail : pnsd.usrsicilia@istruzione.it
- Referente regionale PNSD DT Patrizia Fasulo
patriziaagata.fasulo@istruzione.it
- Docente a supporto dell'Innovazione Maria Antonina Montoleone
mariaantonina.montoleone@istruzione.it

Equipe Formativa Territoriale

Contatti per le province di Palermo e Messina:

- Anna Scarpulla anna.scarpulla@istruzione.it
- Claudia Rotondo claudia.rotondo1@istruzione.it
- Quintino Lupo quintino.lupo@istruzione.it
- Giovanni Passaro: giovanni.passaro@istruzione.it

Contatti per le province di Trapani e Agrigento:

- Enzo Giuseppe Munna: enzogiuseppe.munna@istruzione.it

Equipe Formativa Territoriale

Contatti per la provincia di Caltanissetta:

- Arcangelo Pignatone: arcangelo.pignatone@istruzione.it

Contatti per la provincia di Catania:

- Giovanna Giannone Rendo: giovanna.giannonerendo@istruzione.it
- Carmen Vittorio: carmen.vittorio@istruzione.it
- Daniela Averna daniela.averna@istruzione.it

Equipe Formativa Territoriale

Contatti per le provincia di Siracusa:

- Daniela Aversa: daniela.averna@istruzione.it
- Sara Brunno: sara.brunno@istruzione.it

Contatti per le provincia di Enna:

- Liborio Calì: liborio.cali@istruzione.it

Contatti per la provincia di Ragusa

- Carmelo Di Stefano: carmelo.distefano1@istruzione.it